herpy

RANE FRECCIA

Darwin Wallace poison frog

Epipedobates darwinwallacei

Epipedobates darwinwallacei è una piccola rana velenosa nera di 13-20 mm con macchie da arancioni a gialle. Vive nella foresta montana intorno a Mindo, nell'Ecuador nord-occidentale, ed è minacciata. Dal 2024 è considerata un sinonimo di *Epipedobates espinosai*. Le conoscenze sulla sua gestione sono scarse.

Famiglia: Dendrobatidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**13-20 mm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**8-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Tossine cutanee in natura	**Lievi**
Tossine cutanee in cattività	**Nessuna** Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**40 × 40 × 40 cm** L × P × H per 3 adulti
Temperatura, giorno	**20-24 °C**
Temperatura, notte	**18-20 °C**
Umidità	**80-100%**
Acqua	**Parte acquatica** profondità 2-5 cm
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini trasportati fino all'acqua**
Luogo di deposizione	**Sul terreno**
Uova per deposizione	**10-30**
Schiusa	**9-14 giorni**
Periodo larvale	**42-70 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Sorveglia le uova e trasporta i girini**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**In pericolo (EN)**

La specie

Epipedobates darwinwallacei è una piccola rana velenosa: le femmine misurano 13-20 mm e i maschi circa 17 mm dal muso alla cloaca. Il terzo dito del maschio è rigonfio. La pelle del dorso è finemente granulosa. Il colore di fondo va dal nero al marrone scuro, con nette macchie da arancioni a gialle che possono fondersi a formare una rete; la striscia obliqua sul fianco è incompleta e può essere intera o frammentata in macchie. La gola è scura con una striscia chiara al centro, il ventre è scuro con grandi macchie arancioni.

La specie fu descritta nel 2010 da Diego Cisneros-Heredia e Mario Yánez-Muñoz sulla base di esemplari della zona di Mindo, dove le rane erano state in precedenza confuse con *Epipedobates boulengeri* ed *Epipedobates espinosai*. Il nome onora Charles Darwin e Alfred Russel Wallace. Nel 2024 uno studio genetico ha mostrato che le rane di Mindo non si distinguono da *E. espinosai* per patrimonio genetico, canto o girini, e che esistono forme intermedie tra i due disegni. *E. darwinwallacei* è quindi ora considerata un sinonimo più recente di *E. espinosai*. Il nome è però ancora usato nel commercio e in molti elenchi di specie, e per questo ha una pagina propria qui.

Il genere possiede tossine nella pelle, che in natura le rane assumono con il cibo; gli animali allevati in cattività sono privi di veleno. Il disegno vistoso suggerisce una difesa chimica, ma la tossicità non è documentata per questa specie. Lavati le mani prima e dopo il contatto.

Leggi di più: Allevamento dei girini Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Epipedobates darwinwallacei è noto solo dal versante occidentale delle Ande, nella provincia di Pichincha, nell'Ecuador nord-occidentale: da Mindo e da Saragoza presso il Río Cinto, sulla vecchia strada tra Lloa e Mindo, a 1.250-1.390 metri di quota.

L'IUCN considera la specie minacciata (EN). Con l'unificazione, la popolazione appartiene ora a *Epipedobates espinosai*, diffuso da Mindo fino alla pianura intorno a Santo Domingo. Le rane brune di Pachijal, a nord-ovest di Mindo, che sono state attribuite a questo nome, appartengono a un'altra specie, ancora non descritta.

> **Areale d'origine:** Ecuador.

HABITAT

Epipedobates darwinwallacei vive nella foresta montana bassa, sul suolo del sottobosco: in foresta primaria e secondaria, in boschetti di bambù (*Guadua*) e su pascoli abbandonati al margine del bosco, sempre presso o dentro ruscelli e paludi a lento corso. Le rane sono diurne, si muovono attivamente tra erba e foglie e, se inseguite, saltano in acqua. Di notte dormono su foglie di piante erbacee a circa 5 cm da terra, vicino ai corsi d'acqua.

Il clima a 1.250-1.400 metri di quota è umido e piovoso e più fresco che in pianura, soprattutto di notte. Temperatura e umidità nei siti in cui vivono le rane non sono state misurate.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Le conoscenze sulla gestione di *Epipedobates darwinwallacei* sono scarse e la specie difficilmente viene allevata. La gestione si basa sul clima e sull'habitat intorno a Mindo e su *Epipedobates tricolor*, che vive alla stessa quota sul versante occidentale delle Ande ed è ben conosciuto in cattività. I valori per terrario, uova, schiusa, durata dello stadio larvale e longevità sono presi da quest'ultimo. Vedi anche *Epipedobates espinosai*, a cui la specie è ora ricondotta.

Un maschio e due femmine richiedono un terrario di almeno 40 × 40 × 40 cm. La specie vive sempre vicino all'acqua, quindi prevedi una piccola zona d'acqua stabile a un'estremità e una zona di terra umida coperta di muschio all'altra. Costruisci la parte di terra con argilla espansa come strato drenante, un telo permeabile all'acqua e uno strato di terra, muschio e fibra di cocco, e disponi foglie secche su parte del fondo. Aggiungi sughero, radici, piante fitte e piante graminacee. La ventilazione deve mantenere i vetri liberi da condensa, e le aperture si coprono con rete fine.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Mantieni 20-24 °C di giorno e 18-20 °C di notte. Corrisponde all'estremità fresca dell'intervallo adatto a *Epipedobates tricolor*, che vive alla stessa quota. Di norma si ottiene con la temperatura ambiente e l'illuminazione. Evita temperature superiori a 26 °C per periodi prolungati, il sole diretto e il riscaldamento localizzato. Non c'è un riposo invernale, ma un periodo più fresco e più asciutto in inverno concede agli animali una pausa dalla riproduzione.

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità deve essere dell'80-100 %. Nebulizza più volte al giorno o usa un impianto di pioggia, ad esempio tre volte al giorno per 20-60 secondi, se possibile integrato da un nebulizzatore. Foglie e arredi devono tornare asciutti circa un'ora dopo la nebulizzazione, e il fondo non deve ristagnare d'acqua. Negli impianti usa acqua piovana o di osmosi. In inverno si può nebulizzare meno a lungo e meno spesso.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Offri una piccola zona d'acqua stabile con 2-5 cm di acqua e una leggera pendenza o rampa, così che le rane possano uscire facilmente. In natura la specie vive sempre presso acqua a lento corso, e una piccola pompa senza forte corrente mantiene l'acqua in movimento. Usa acqua piovana, di osmosi o di rubinetto declorata, e sostituisci spesso una parte dell'acqua. Gli anfibi assorbono acqua e sostanze attraverso la pelle, quindi sapone, detergenti e crema per le mani non devono entrare in contatto con il terrario.

ILLUMINAZIONE E UVB

La luce serve alle piante: tubi fluorescenti o barre LED per circa 12 ore al giorno. Le specie affini prosperano senza UVB, quindi è facoltativo. Se vuoi fornirlo, resta nella zona 1 di Ferguson, con ombra abbondante e fogliame fitto.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Le rane ricevono piccole prede vive: collemboli e moscerini della frutta (*Drosophila melanogaster*); gli adulti accettano anche la più grande *Drosophila hydei* e grillini appena nati. Nutri gli adulti 2-3 volte alla settimana, un po' più spesso durante una stagione delle piogge con prole, e solo con quanto mangiano in pochi minuti. Spolvera gli insetti con integratore di vitamine e minerali per anfibi e dai loro un buon cibo. Colture proprie di collemboli e moscerini garantiscono una disponibilità regolare. Non catturare insetti in natura: possono portare parassiti e residui di pesticidi.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

E. darwinwallacei è diurna e si muove allo scoperto tra erba e foglie. Il canto somiglia molto a quello delle *E. espinosai* brune di pianura. I maschi del genere sono territoriali e cantano da postazioni fisse. Tieni una coppia, un maschio e due femmine o un gruppo più numeroso in un terrario con molte barriere visive e nascondigli, e separa gli animali se uno viene inseguito di continuo. Le rane andrebbero maneggiate il meno possibile, perché la pelle sottile e umida si danneggia con sale, grasso e creme presenti sulle mani. Se devi spostare una rana, lasciala entrare in un contenitore di plastica umido.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio ha il terzo dito rigonfio e le femmine sono un po' più grandi dei maschi. In *Epipedobates tricolor* la riproduzione inizia 6-10 mesi dopo la metamorfosi; l'età della maturità sessuale non è documentata per *E. darwinwallacei*. La cosa più sicura è tenere un piccolo gruppo e vedere chi canta.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento non è documentato per *E. darwinwallacei*. Nel genere i maschi cantano con un trillo dolce, soprattutto al mattino e dopo la nebulizzazione. Il maschio guida la femmina verso un sito di deposizione nascosto e l'accoppiamento avviene con amplesso cefalico. La riproduzione segue la stagione delle piogge: un periodo più fresco e un po' più asciutto di circa tre mesi in inverno, seguito da nebulizzazioni più frequenti, concede una pausa agli animali e poi dà il via alla riproduzione.

UOVA E GIRINI

La deposizione non è documentata per *E. darwinwallacei*. Nel genere le uova vengono deposte nella lettiera di foglie o sulle foglie, e in terrario volentieri in mezzo guscio di cocco sopra un sottovaso o nell'angolo di una foglia di bromelia. Il maschio sorveglia le uova e le umidifica con l'acqua della vescica; alla schiusa dei girini li porta sul dorso fino all'acqua. Una covata è di 10-30 uova.

Se vuoi allevare i girini da te, dopo alcuni giorni sposta la deposizione in un piccolo contenitore chiuso a 22-24 °C con un po' di acqua piovana o di osmosi sul fondo, in modo che le uova siano umide ma non coperte. I girini si allevano singolarmente o insieme in 1-2 cm di acqua dolce e leggermente acida (pH 6-7), poi più profonda, e ricevono ogni giorno fiocchi per pesci,

spirulina e dafnie.

METAMORFOSI

Le uova si schiudono dopo 9-14 giorni e i girini impiegano 6-10 settimane (42-70 giorni) per trasformarsi in piccole rane, a seconda di temperatura e alimentazione. Quando compaiono gli arti anteriori, deve esserci un passaggio graduale dall'acqua alla terra con sassi, sughero o piante, altrimenti le piccole rane annegano.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena metamorfosati sono molto piccoli e vanno spostati in un piccolo terrario con lo stesso clima, muschio umido, foglie secche e piccoli nascondigli. Offri ogni giorno collemboli e i moscerini della frutta più piccoli, spolverati con integratore di vitamine e minerali. Crescita ed età al momento del trasferimento non sono documentate per la specie.

Salute ed errori comuni

Le malattie non sono documentate in modo specifico per la specie. Ciò che vale per il genere vale probabilmente anche qui:

- Fungo chitridio (*Batrachochytrium dendrobatidis*), che può sterminare intere popolazioni. Tieni i nuovi animali in quarantena, fai eseguire dei test e disinfetta gli arredi.
- Gambe a stuzzicadenti nei piccoli, che sviluppano arti anteriori troppo deboli o assenti. La causa non è chiarita; si sospettano l'alimentazione e un numero eccessivo di girini nella stessa acqua.
- Temperature superiori a 26 °C per periodi prolungati, che causano letargia e perdita di appetito.
- Disidratazione per bassa umidità senza accesso all'acqua.

Contatta un veterinario esperto di anfibi se un animale è letargico, emaciato o presenta lesioni sulla pelle.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.